



ECCENTRICO
Andrea
Bacchetti

A SACILE

Concerto speciale di Andrea Bacchetti per i pianoforti Fazioli

SACILE - Mercoledì 18 Settembre alle ore 20.45, Andrea Bacchetti porterà alla Fazioli Concert Hall di Sacile l'anteprima dello speciale concerto pensato per la sua apparizione in qualità di testimonial Fazioli a Cremona Pianoforte, la fiera degli strumenti musicali che si svolgerà nell'ultimo weekend di settembre. In programma una carrellata di brani celebri, da Bach a Mozart, da Liszt a Rossini, con cui

Bacchetti darà prova della sua grande versatilità interpretativa. Una serata imperdibile, con cui la Fazioli Concert Hall intende ridare il benvenuto ai suoi spettatori più affezionati e a quanti desiderano avvicinarsi per la prima volta ai suoi eventi. L'evento è ad ingresso libero e ci sono ancora alcuni posti disponibili ma è obbligatoria la prenotazione (tel. 0434 72576 int. 3 - email concert@fazioli.com).

A SAN VITO AL T.

Tele dedicate ai luoghi di Pasolini

SAN VITO AL TAGLIAMENTO - È stata inaugurata sabato scorso, e rimarrà aperta fino al 22 settembre, la personale del pittore di Cordenons Giovanni Centazzo, che a San Vito, nella chiesa di San Lorenzo, propone la mostra "Nei luoghi di Pasolini". Visioni dei paesaggi di quella parte del Friuli che hanno ispirato l'opera poetica dello scrittore di Casarsa. La mostra è visitabile ogni venerdì dalle ore 16 alle 19.30 e il sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 19.30.

CULTURA & SPETTACOLI

La realtà dissolta di Frank Dituri

PORDENONE - È un grande omaggio all'arte e alla poetica di Frank Dituri, il fotografo statunitense che preferisce raccontare "la sensazione e la presenza del tempo" anziché "i momenti decisivi" immortalati e teorizzati da Cartier-Bresson, la nuova proposta espositiva allestita alla Galleria Sagittaria di Casa Zanussi per iniziativa del Centro Iniziative Culturali di Pordenone, dal 14 settembre al 17 novembre. Curata dal critico Giancarlo Pauletto con la presidente del Cicip Maria Francesca Vassallo, propone una sessantina di opere recenti dell'artista, e non a caso si intitola "Delle cose non viste", perché «La fotografia di Frank Dituri testimonia il suo credere fermamente nelle qualità essenziali e mistiche della vita - spiega il critico americano David A. Lewis, che sarà presente alla vernice della mostra sabato 14 settembre alle 18.30 - Dituri sminuisce il soggetto materiale della foto per dirigere l'attenzione dello spettatore all'Aldilà (l'oltre, l'altro lato), che è l'essenza della realtà trascendente. L'immagine deve funzionare come uno specchio o una lente, e reindirizzare l'osservatore verso

Il fotografo italo-americano esporrà a Pordenone

IN MOSTRA
Elvio's
Hat,
(Italia,
1992)
del fotografo
italo
americano
Frank
Dituri



qualche altra cosa. Di conseguenza la concretezza degli oggetti rappresentati doveva venir alleviata, dissolta, qualche volta fino a scomparire».

«Abbiamo incontrato Dituri con Elio Ciol, anche lui un maestro della fotografia - racconta Maria Francesca Vassallo - Assieme ai due artisti abbiamo visitato il nostro Centro, percorso le sale piene di gente e attività. Alla sorpresa di trovare un posto così vivo, abbiamo aggiunto il racconto dei collaboratori e delle idee costruite in quasi cinquant'anni di storia, e in particolare dei grandi cultori di fotografia ospitati. Non sono servite molte parole con Dituri. Nell'incontro successivo, assieme a David Lewis, che lo segue nelle esposizioni in molte parti del mondo, è apparso chiaro il senso di quelle sue foto e di

quella che sarebbe stata anche la mostra ospitata. Non solo immagini bellissime, tecnicamente perfette, ma una ricerca che porta a scavare "nella complessità psicologica" dell'uomo».

«Sono stato il primo nato in America della mia famiglia di immigrati italiani, che si stabilirono a New York dopo la seconda guerra mondiale. Ho vissuto la mia vita a cavallo tra due culture», racconta di sé Dituri, che vive e lavora tra Italia e New York. Le sue opere sono esposte negli USA, in Europa e in Asia. Di notevole importanza in Italia sono state le mostre personali

alla Biennale di Venezia, al MO-MA di Mosca e al Palazzo delle Esposizioni di Roma.

«La fotografia e l'arte di Frank Dituri scavano sotto le apparenze - sottolinea il curatore Giancarlo Pauletto - perché non vuole che l'immagine si disponga secondo modi suggeriti dall'ormai lunga tradizione della cultura fotografica, e cerca uno sguardo vergine, cioè uno sguardo ancora capace di meraviglia».

La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile tutti i giorni tranne il lunedì, dalle ore 16 alle 19. Info su www.centroculturapordenone.it.

A MANZANO

Michelangelo riveduto da Aurelio Amendola

MANZANO - L'Abbazia di Rosazzo a Manzano, farà da cornice alla mostra di fotografia di Aurelio Amendola che verrà inaugurata sabato 21 settembre alle ore 11, nell'ambito della rassegna biennale ideata dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo. Fino al 21 novembre la chiesa e l'ex tribunale ospiteranno oltre cento fotografie del maestro toscano.

La mostra, suddivisa in due sezioni, intende presentare il lavoro e la poetica di Aurelio Amendola, ripercorrendo tre fasi: l'amore per la scultura è rappresentato nella chiesa abbaziale dove saranno esposte fotografie rigorosamente in bianco/nero, dedicate al lavoro di Michelangelo; il fotografo coglie qui una inaspettata sensualità dell'opera scultorea dell'artista rinascimentale; una selezione di ritratti dei più grandi artisti contemporanei nella sala sottotetto dell'ex tribunale del complesso abbaziale (fronte chiesa); al primo piano di questo edificio troveranno collocazione gli 'happenings', la naturale evoluzione dei Ritratti, dove gli stessi artisti sono stati catturati dall'obiettivo del fotografo nei propri studi di lavoro. In occasione della mostra sarà esposto il volume Michelangelo. La dotta mano di FMR Grandi Libri edito da UTET con fotografie di Aurelio Amendola.

A PORDENONE La friulana Luisa Menazzi Moretti esporrà i suoi scatti da giovedì al PARCo
Words, parole che si fanno immagini

UDINE - La fotografa Luisa Menazzi Moretti, espone per la prima volta in Friuli, sua terra d'origine, scegliendo la vetrina culturale di Pordenonelegge.it, con il suo ultimo progetto "Words", dedicato al fascino intrinseco della parola. Ospitata al PARCo Spazi Espositivi del festival (dalle 15.30 alle 19.30 fino al 18 settembre e dalle 10 alle 20 fino al 22), sarà inaugurata giovedì 12 settembre alle ore 18. "Words", curata da Denis Curti, è una serie di scatti a cui si unisce la

personale dedica di noti personaggi del panorama culturale italiano - Francesco Bonami, Noemi Calzolari, Chiara Carminati, Elio De Capitani, Roberto Serra, Leandra D'Antone, Paolo Rossi... - con testi inediti ispirati dall'immagine, che non intendono interpretarla, quanto piuttosto aggiungervi un ulteriore elemento di riflessione. Erede della famiglia friulana che ha dato origine alla celebre birra, Luisa Menazzi Moretti è nata a Udine, per poi trasferirsi negli Stati

Uniti, dove adolescente inizia a coltivare la passione per la fotografia. L'impressione che Luisa vuole dare è la stessa che si prova quando l'occhio congela le immagini della quotidianità: manifesti, annunci, pubblicità, scritte sui muri, messaggi che cogliamo solo in parte, e dove l'autrice, come spiega Denis Curti, «agisce nel ricreare e rendere visibili tali esperienze, operando una sintesi sulla realtà che cattura frammenti di testi come stimoli emozionali e sensoriali»



WORDS Bici (2012) di Luisa Menazzi Moretti